



UNITA' PASTORALE SAN SALVARO  
<https://upsansalvaro.it>  
PARROCCHIA "SAN MARTINO VESCOVO"  
VIGO di LEGNAGO  
Via Rovigo 159, 37045 Vigo di Legnago  
Tel. 0442 21144 - Don Luciano 348 8396073  
<http://www.parrochiavigodilegnago.it>



Foglio 32/2019

### **SABATO 3 AGOSTO**

ore 18.30: Eucaristia, preceduta dal santo Rosario

### **DOMENICA 4 AGOSTO – XVIII del tempo ordinario "C"**

ore 9.30: Eucaristia

ore 11.00: Eucaristia

### **LUNEDI' 5 AGOSTO – Dedicazione della Basilica di S. Maria Maggiore**

ore 8.30: Eucaristia

### **MARTEDI' 6 AGOSTO – TRASFIGURAZIONE del Signore**

ore 8.30: Eucaristia

### **MERCOLEDI' 7 AGOSTO – San Gaetano, sacerdote**

ore 8.30: Eucaristia

### **GIOVEDI' 8 AGOSTO – San Domenico, sacerdote**

ore 8.30: Eucaristia

### **VENERDI' 9 AGOSTO – Santa Teresa Benedetta della Croce, (Edith Stein) religiosa, martire, Patrona d'Europa**

ore 8.30: Eucaristia

### **SABATO 10 AGOSTO**

ore 18.30: Eucaristia, preceduta dal santo Rosario

### **DOMENICA 11 AGOSTO – XIX del tempo ordinario "C"**

ore 9.30: Eucaristia

ore 11.00: Eucaristia

---

-“Cari fratelli e sorelle, buongiorno!

[...]Oggi nella liturgia risuona la parola provocante di Quèlet: «Vanità delle vanità...tutto è vanità» (1,2). I giovani sono particolarmente sensibili al vuoto di significato e di valori che spesso li circonda. E purtroppo ne pagano le conseguenze. Invece l'incontro con Gesù vivo, nella sua grande famiglia che è la Chiesa, riempie il cuore di gioia, perché lo riempie di vita vera, di un bene profondo, che non passa e non marcisce.[...].

Ma questa esperienza deve affrontare la vanità quotidiana, quel veleno del vuoto che si insinua nelle nostre società basate sul profitto e sull'aver, che illudono i giovani con il consumismo.

Il Vangelo di questa domenica ci richiama proprio l'assurdità di basare la propria felicità sull'aver. Il ricco dice a se stesso: Anima mia, hai a disposizione molti beni...riposati, mangia, bevi e divertiti! Ma Dio gli dice: Stolto, questa notte stessa ti sarà richiesta la tua vita. E quello che hai accumulato, di chi sarà? (cfr Lc 12,19-20).

Cari fratelli e sorelle, la vera ricchezza è l'amore di Dio condiviso con i fratelli. Quell'amore che viene da Dio e fa che noi lo condividiamo tra noi e ci aiutiamo tra noi. Chi ne fa esperienza non teme la morte, e riceve la pace del cuore.

Affidiamo questa intenzione, l'intenzione di ricevere l'amore di Dio e dividerlo con i fratelli, all'intercessione della Vergine Maria.” Angelus 4 Agosto 2013

## COMMENTO AL VANGELO di P. Ermes Ronchi

In quel tempo, uno della folla disse a Gesù: «Maestro, di' a mio fratello che divida con me l'eredità». Ma egli rispose: «O uomo, chi mi ha costituito giudice o mediatore sopra di voi?». E disse loro: «Fate attenzione e tenetevi lontani da ogni cupidigia perché, anche se uno è nell'abbondanza, la sua vita non dipende da ciò che egli possiede [...]»

La campagna di un uomo ricco aveva dato un raccolto abbondante. Una benedizione del cielo, secondo la visione biblica; un richiamo a vivere con molta attenzione, secondo la parabola di Gesù. Nel Vangelo le regole che riguardano la ricchezza si possono ridurre essenzialmente a due soltanto: 1. non accumulare; 2. quello che hai ce l'hai per dividerlo. Sono le stesse che incontriamo nel seguito della parabola: l'uomo ricco ragionava tra sé: come faccio con questa fortuna? Ecco, demolirò i miei magazzini e ne ricostruirò di più grandi. In questo modo potrò accumulare, controllare, contare e ricontare le mie ricchezze. Scrive san Basilio Magno: «E se poi riempirai anche i nuovi granai con un nuovo raccolto, che cosa farai? Demolirai ancora e ancora ricostruirai? Con cura costruire, con cura demolire: cosa c'è di più insensato? Se vuoi, hai dei granai: sono nelle case dei poveri». I granai dei poveri rappresentano la seconda regola evangelica: i beni personali possono e devono servire al bene comune. Invece l'uomo ricco è solo al centro del suo deserto di relazioni, avvolto dall'aggettivo «mio» (i miei beni, i miei raccolti, i miei magazzini, me stesso, anima mia), avviluppato da due vocali magiche e stregate «io» (demolirò, costruirò, raccoglierò...). Esattamente l'opposto della visione che Gesù propone nel Padre Nostro, dove mai si dice «io», mai si usa il possessivo «mio», ma sempre «tu e tuo; noi e nostro», radice del mondo nuovo. L'uomo ricco della parabola non ha un nome proprio, perché il denaro ha mangiato la sua anima, si è impossessato di lui, è diventato la sua stessa identità: è un ricco. Nessuno entra nel suo orizzonte, nessun «tu» a cui rivolgersi. Uomo senza aperture, senza brecce e senza abbracci. Nessuno in casa, nessun povero Lazzaro alla porta. Ma questa non è vita. Infatti: stolto, questa notte stessa ti sarà richiesta indietro la tua vita. Quell'uomo ha già allevato e nutrito la morte dentro di sé con le sue scelte. È già morto agli altri, e gli altri per lui. La morte ha già fatto il nido nella sua casa. Perché, sottolinea la parabola, la tua vita non dipende dai tuoi beni, non dipende da ciò che uno ha, ma da ciò che uno dà. La vita vive di vita donata. Noi siamo ricchi solo di ciò che abbiamo dato via. Alla fine dei giorni, sulla colonna dell'aver trovato soltanto ciò che abbiamo avuto il coraggio di mettere nella colonna del dare. Così è di chi accumula tesori per sé e non si arricchisce presso Dio. Chi accumula «per sé», lentamente muore. Invece Dio regala gioia a chi produce amore; e chi si prede cura della felicità di qualcuno, aiuterà Dio a prendersi cura della sua felicità. (Lecture: Qoelet 1,2;2,21-23; Salmo 89; Colossesi 3,1-5.9-11; Luca 12,13-21)

## INTENZIONI SANTE MESSE

Sabato 3 Agosto	ore 18.30: def. Cagalli <b>DANIRA</b> (7° ann.) e Marchetto <b>ANGELO</b>
Domenica 4 Agosto	ore 9.30: ore 11.00:
Lunedì 5 Agosto	ore 8.30: def. Finardi <b>ASSUNTA</b> e Schiarante <b>GINO</b>
Martedì 6 Agosto	ore 8.30:
Mercoledì 7 Agosto	ore 8.30: def. Giorietto <b>LUIGINA</b>
Giovedì 8 Agosto	ore 8.30:
Venerdì 9 Agosto	ore 8.30:
Sabato 10 Agosto	ore 18.30:
Domenica 11 Agosto	ore 9.30: ore 11.00: